



**OGGETTO: Approvazione degli elaborati finali della II fase del progetto SEAM (Sistema Energetico Ambientale Città di Macerata) e loro adozione ai fini della disciplina degli interventi edilizi effettuati dall'Amministrazione comunale.**

L'anno duemilaotto, addì ventidue del mese di ottobre in Macerata e nella sede Municipale, alle ore 10,00

Convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone seguenti:

PRESIDENTE: Meschini Giorgio

ASSESSORI: Marconi Lorenzo  
Bianchini Sport Massimiliano  
Carosi Federica  
Delle Fave Raffaele  
Di Geronimo Giovanni  
Di Pietro Stefano  
Lattanzi Michele

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dr. Vittorio Gianangeli.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.



## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Macerata, in accordo con il proprio atto statutario, persegue la finalità del “superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali tra città e campagna, favorendo il progresso economico compatibile con l’ambiente”;

Considerato che, sottoscrivendo la Carta di Aalborg delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, l’Amministrazione comunale si è impegnata nell’attivazione di un processo di Agenda 21, orientato a strutturare una politica ambientale che tenga conto della necessità di un risparmio nell’utilizzo delle risorse materiali ed energetiche e di un sempre più diffuso ricorso a fonti di energia rinnovabili;

Considerato che tale finalità viene perseguita anche da Istituzioni ed Enti di ordinamento superiore, i quali hanno emanato normative e direttive specifiche in materia, tra le quali vale la pena ricordare:

- la Legge n. 10/91, che prevede l’applicazione di norme in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- il Decreto legislativo n. 192/05, che dà attuazione alla direttiva europea sul rendimento energetico;
- il Decreto legislativo n. 115/08 che attua la direttiva europea concernente l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici nell’edilizia;
- la Delibera di Consiglio regionale n. 175/05, con la quale la Regione Marche ha approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), strumento organico contenente linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale, per un uso razionale dell’energia ed il ricorso alle fonti rinnovabili;
- la recente Legge regionale n. 14/08 recante norme per l’edilizia sostenibile;

Considerato che il Comune di Macerata ha inteso interpretare attivamente il proprio ruolo di Ente locale che amministra il territorio di sua competenza, promuovendo fattivamente una politica ambientale sostenibile, attraverso l’accoglimento delle raccomandazioni della Regione Marche affinché si predisponga un Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC), che preveda l’integrazione del fattore energia nella pianificazione territoriale;

Ricordato il Comune è attualmente impegnato della definizione del proprio PEAC, per la cui stesura si avvale della consulenza scientifica e tecnica del Centro di Ecologia e Climatologia – Osservatorio Geofisico di Macerata, per l’individuazione, la regolamentazione e l’incentivazione di azioni da compiere per attivare interventi nell’uso dell’energia e nello sviluppo delle fonti rinnovabili, all’interno delle linee di indirizzo preordinate dal piano regionale;

Considerato che l’Amministrazione comunale già in precedenza, valutando che una significativa percentuale del risparmio energetico complessivo e dell’utilizzo di energia da fonti rinnovabili potesse essere conseguita intervenendo sull’edilizia residenziale, era pervenuta alla formulazione di un primo documento denominato “Linee Guida per la promozione del risparmio energetico e del correlato Sviluppo Sostenibile in materia ambientale”, approvato da questa Giunta comunale con proprio atto n. 37 del 02/02/2005 – rep. n. 251;



Considerato che per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle citate Linee Guida si è ritenuto necessario far ricorso allo studio di un Sistema Energetico Ambientale Città di Macerata (SEAM), per l'attivazione del quale ci si è avvalsi della collaborazione della Società Comes di San Benedetto del Tronto e dell'Arch. Simone Oresti, esperti nel settore, che hanno lavorato di concerto con i tecnici del Servizio Ambiente;

Ricordato che il Progetto SEAM, consistente in un sistema di sensibilizzazione e sperimentazione di principi ed obiettivi di Sviluppo Sostenibile direttamente derivanti dalle Linee Guida citate, da applicare nel settore dell'edilizia pubblica e privata e nella gestione del territorio comunale, è stato approvato, nelle sue linee generali, con D.G. n. 408 del 29/11/06 – rep. n. 2627;

Preso atto che, nel dettaglio, il Progetto SEAM si esplicita fattivamente nelle seguenti quattro fasi operative:

1. Concertazione, condivisione e ricerca;
2. Predisposizione del Disciplinare e della Check-list;
3. Formulazione del Regolamento Edilizio Sostenibile (R.E.S.);
4. Fase successiva all'approvazione del R.E.S. (Formazione, Informazione, Supporto tecnico, Sistemi di incentivazione);

Ricordato che con l'attivazione della prima fase del progetto si è dato avvio contestualmente anche ad un ciclo di incontri allo scopo di coinvolgere le diverse componenti presenti sul territorio (cittadinanza, progettisti, imprese edili, tecnici ed Amministratori comunali), secondo la tabella che si riporta nell'allegato 1;

Considerato che, dopo aver verificato la conclusione della prima fase, il Dirigente del Servizio Ambiente, con propria Determina n. 842/07 del 28/12/07, ha predisposto l'inizio della seconda fase del progetto, consistente in un'articolata serie di incontri tra i consulenti sopra indicati ed i tecnici dei Servizi Ambiente, Gestione del Territorio e Lavori pubblici, allo scopo di definire e mettere a punto i documenti previsti;

Considerato che, durante gli incontri sopra accennati, si è ritenuto di dover operare tenendo conto della scelta effettuata dalla Regione Marche di adottare il protocollo dell'Istituto per la Trasparenza, l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti (ITACA) per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici;

Considerato che, più in dettaglio, tale Protocollo può ritenersi come un sistema organico per l'attribuzione di punteggi in base all'ecocompatibilità ed all'efficienza energetica sia degli edifici di nuova realizzazione sia delle ristrutturazioni degli immobili esistenti, prevedendo una variabilità del punteggio finale secondo la seguente tabella:

<b>Punteggio</b>	<b>Prestazione dell'intervento edilizio</b>
-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard industriale e/o alla pratica accettata;
0	Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti nella Regione o, nel caso in cui non vi siano specifici regolamenti di



	riferimento, rappresenta la pratica comune utilizzata nel territorio;
1	Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti ed alla pratica comune;
2	Rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti ed alla pratica comune;
3	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti ed alla pratica comune. È da considerarsi come la pratica corrente migliore;
4	Rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore;
5	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica comune, di carattere sperimentale e dotata di prerogative di carattere scientifico.

Considerato che l'intenzione del gruppo di lavoro incaricato di redigere i documenti previsti nel progetto SEAM per questa fase (Disciplinare e Check-list) è stata quella di sviluppare i diversi aspetti correlandoli sistematicamente alle norme specifiche in materia e di fornire indicazioni precise e confrontabili con i criteri di valutazione adottati dal Protocollo ITACA;

Considerato che, in definitiva, il Disciplinare (allegato 2) consiste in una serie di schede relative a diversi criteri per la valutazione della compatibilità ambientale o dell'efficienza energetica degli edifici e che, per ciascuna scheda, sono riportati:

- riferimenti normativi nel quadro europeo, nazionale e regionale;
- indicazioni progettuali;
- individuazione dell'indicatore di prestazione e modalità per il calcolo dello stesso;
- scala di prestazione e relativo punteggio attribuibile;

Considerato che la collegata Check-list (allegato 3) è stata elaborata come un semplice software per il calcolo del punteggio complessivo ottenibile per ciascun intervento edilizio, una volta inseriti i dati relativi agli indicatori di prestazione individuati;

Preso atto, dunque, che, con la produzione del Disciplinare e della Check-list, può ritenersi conclusa la II fase del progetto SEAM sopra descritto e che è necessario approvare i documenti elaborati;

Ritenuto che, con l'approvazione di tali documenti, l'Amministrazione comunale intende impegnarsi affinché, nella realizzazione dei nuovi edifici e negli interventi di ristrutturazione degli immobili esistenti di proprietà comunale, si raggiunga almeno il punteggio 2 della tabella sopra riportata;

Ritenuto che, pertanto, tra i documenti da allegare ai progetti riguardanti la realizzazione o la ristrutturazione di edifici comunali, redatti sia dai tecnici comunali sia dai progettisti esterni incaricati, debba rientrare il fascicolo relativo alla valutazione della compatibilità ambientale e dell'efficienza energetica dell'intervento medesimo, nel quale sia dimostrato il raggiungimento di un punteggio non inferiore a 2;



Riconosciuto che, per dare piena attuazione al progetto SEAM, i principi ed i criteri posti alla base del Disciplinare in parola e della collegata Check-list debbano essere estesi a tutti gli interventi edilizi sul territorio comunale attraverso la definizione di un Regolamento Edilizio Sostenibile (R.E.S.) che preveda, tra l'altro, anche un sistema di incentivi di natura urbanistica e/o economica in funzione del raggiungimento di precisi punteggi, per la cui elaborazione viene avviata la III fase del progetto SEAM;

Considerato che il primo passaggio di questa III fase possa consistere, su suggerimento dei tecnici del Servizio Gestione del Territorio, in una verifica dei criteri e delle modalità adottate per la stima della qualità ambientale degli interventi edilizi, attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo contenute nel Disciplinare su ipotetiche nuove realizzazioni o su ristrutturazioni di alcuni edifici a diversa destinazione urbanistica (residenziale, sportiva, di servizio), opportunamente scelti dai tecnici comunali, e la conseguente valutazione tramite la Check-list;

Dato atto che l'istruttoria della pratica ha fatto capo al Servizio Ambiente il cui Dirigente ne ha attestato la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Ritenuto, per l'urgenza di provvedere in merito, avvalersi della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. Approvare gli elaborati prodotti durante lo svolgimento della II fase del Progetto SEAM, costituiti dal Disciplinare e dalla Check-list per la valutazione della compatibilità ambientale ed energetica degli interventi edilizi, allegandoli alla presente Delibera di cui fanno parte integrante (allegati n. 2 e n. 3);
2. Impegnare l'Amministrazione comunale ad effettuare nuove realizzazioni di edifici o ristrutturazioni su immobili esistenti, che siano valutabili con un punteggio non inferiore a 2 della tabella riportata in narrativa, secondo quanto previsto nel Disciplinare e nella Check-list di cui al punto precedente;
3. Dare avvio alla III fase del progetto SEAM, orientata a definire un Regolamento Edilizio Sostenibile (RES), basato sui principi ed i criteri utilizzati per la stesura del Disciplinare e della Check-list in parola, da applicare a tutti gli interventi edilizi sull'intero territorio comunale;
4. Dare atto che il primo passaggio di tale fase consiste nella verifica dei criteri e delle modalità di valutazione adottate nel Disciplinare e nella Check-list, da applicarsi ad alcuni edifici opportunamente scelti dai tecnici comunali.

RS/



**Allegato 1**

**PROGETTO SEAM  
SCHEMA DEGLI INCONTRI SVOLTI**

Incontro con i tecnici dei Servizi Lavori pubblici, Gestione del Territorio e Ambiente per la presentazione del progetto SEAM	marzo 2007
Incontro con la cittadinanza nell'ambito del processo di Agenda 21	aprile 2007
Incontro con i progettisti e le imprese edili locali	aprile 2007
Incontri specifici con i tecnici del Servizio Ambiente per la predisposizione degli elaborati relativi alla I fase del SEAM	4 incontri da aprile a ottobre 2007
Incontro con i tecnici e gli Amministratori comunali per la presentazione dei risultati della I fase del SEAM	settembre 2007
Incontri specifici con i tecnici comunali per la predisposizione del Disciplinare e della Check-list (II fase del SEAM)	7 incontri da gennaio a luglio 2008
Incontro con i tecnici e gli Amministratori comunali per la presentazione del Disciplinare e della Check-list (II fase del SEAM)	giugno 2008

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

**IL SINDACO - PRESIDENTE**  
(firma all'originale)

Si attesta che copia della presente viene pubblicata  
all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi

dal **27.10.2008**

al **11.11.2008**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

La presente delibera, a norma dell'art. 134 - III° comma -  
del T.U.E.L. N. 267/2000 è divenuta esecutiva

**IL**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

Art. 134 - IV° comma - T.U.E.L. N. 267/2000 -  
**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE  
ESEGUIBILE IL 22.10.2008**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio, è conforme all'originale.

Macerata, lì 27.10.2008

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**TRASMETTERE**

AL SERVIZIO AMBIENTE

per esecuzione

Avvertenze e Direttive \_\_\_\_\_

Data 27.10.2008

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)